



Engineering & Construction



GRE CODE

GRE.EEC.R.99.IT.W.12420.00.024.00

PAGE

1 di/of 16

TITLE:

AVAILABLE LANGUAGE: IT

INTEGRALE RICOSTRUZIONE DELL' IMPIANTO EOLICO NICOSIA

PROGETTO DEFINITIVO

Documento di risposta alle richieste di integrazione

File: GRE.EEC.R.99.IT.W.12420.00.024.00 - Documento di risposta alle richieste di integrazione.docx

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
00	17/07/2024	Prima emissione	G. Musso	S. Bossi	P. Polinelli

GRE VALIDATION

		F. Specchia	L. Iacofano
COLLABORATORS		VERIFIED BY	VALIDATED BY

PROJECT / PLANT Nicosia	GRE CODE																		
	GROUP	FUNCTION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT			SYSTEM	PROGRESSIVE		REVISION						
	GRE	EEC	R	9	9	I	T	W	1	2	4	2	0	0	0	0	2	4	0

CLASSIFICATION	PUBLIC	UTILIZATION SCOPE	BASIC DESIGN
----------------	---------------	-------------------	---------------------

This document is property of Enel Green Power Italia s.r.l. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green Power Italia s.r.l.



Engineering & Construction



GRE CODE

GRE.EEC.R.99.IT.W.12420.00.024.00

PAGE

2 di/of 16

INDEX

1. INTRODUZIONE.....	3
1.1. CONTENUTI DELLA RELAZIONE.....	3
2. RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	3
3. RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DALLA COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (CTS) DELLA REGIONE SICILIANA ...	12

1. INTRODUZIONE

Stantec S.p.A., in qualità di Consulente Tecnico, è stata incaricata da Enel Green Power Italia S.r.l. ("EGP") di redigere il progetto definitivo per il potenziamento dell'esistente impianto eolico ubicato nei comuni di Nicosia (EN) e Mistretta (ME), in località "Contrada Marrocco", costituito da 55 aerogeneratori di potenza nominale pari a 0,85 MW, per una potenza totale installata di 46,75 MW.

L'energia prodotta dagli aerogeneratori, attraverso il sistema di cavidotti interrati in media tensione, viene convogliata alla sottostazione elettrica di alta tensione "Serra Marrocco" 150 kV, realizzata in entra-esce sulla linea Nicosia-Caltanissetta. La suddetta stazione elettrica è ubicata all'interno dell'area dell'impianto eolico.

Il progetto proposto prevede l'installazione di nuove turbine eoliche in sostituzione delle esistenti, in linea con gli standard più alti presenti sul mercato, e consentirà di ridurre il numero di macchine da 55 a 13, per una nuova potenza installata prevista pari a 78 MW, diminuendo in questo modo l'impatto visivo, in particolare il cosiddetto "effetto selva". Inoltre, la maggior efficienza dei nuovi aerogeneratori comporterà un aumento considerevole dell'energia specifica prodotta, riducendo in maniera proporzionale la quantità di CO2 equivalente.

1.1. CONTENUTI DELLA RELAZIONE

La presente relazione ha l'obiettivo di rispondere alle richieste di integrazioni avanzate in data 05-03-2024 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Commissione Tecnica PNRR-PNIEC alla società Proponente in merito al "Progetto di repowering dell'impianto eolico ex Serra Marrocco, ubicato nei Comuni di Nicosia (EN) e Mistretta (ME)", costituito da 13 nuovi aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 78 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN. Inoltre, per il medesimo progetto, la seguente relazione ha l'obiettivo di rispondere alla richiesta di documentazione integrativa avanzata in data 23-02-2023 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) della Regione Siciliana.

2. RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

1. Aspetti Generali

- 1.1. Il progetto in esame prevede l'integrale ricostruzione di un parco eolico tramite la sostituzione dei 55 aerogeneratori attualmente in esercizio con 13 aerogeneratori di nuova realizzazione di potenza fino a 6,0 MW, per una potenza totale installata di massimo 78,0 M. L'impianto eolico attualmente in esercizio della potenza complessiva di 46,75 MW denominato "Serra Marrocco", nei Comuni di Nicosia (EN) e Mistretta (ME) sarà interamente sostituito con il nuovo impianto composto da 13 turbine con potenza unitaria fino a 6,0 MW, per un totale di 78,0 MW. Per quanto concerne la connessione dell'impianto alla RTN, è previsto il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori e la stazione elettrica di trasformazione con linee in cavo interrato MT mediante la suddivisione in 5 gruppi di aerogeneratori. La sottostazione utente sarà collegata alla sezione a 150 kV della stazione RTN 380/150 kV di Nicosia di Terna S.p.A. tramite connessione in antenna.

Ciò posto al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di.

- 1.1.a aggiornare tutti gli elaborati, ivi incluse le relazioni specialistiche, presentati ed interessati alla modifica apportata al layout del progetto in disamina relativamente allo spostamento degli aerogeneratori n.12 e n.13, di cui alla vs. variante presentata in data 18.10.2023 rubricata alla voce "documentazione integrativa" nell'apposita pagina web del sito ufficiale dello scrivente Ministero;

Alla luce della presentazione del nuovo layout, in data 18.10.2023, tutti gli elaborati grafici e le relazioni che necessitavano di modifiche sono stati aggiornati. Si sottolinea che i documenti elencati di seguito erano già stati aggiornati secondo il nuovo layout nell'ambito delle Integrazioni MIC:

- GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.00.011.02 - Inquadramento impianto eolico su ortofoto

- GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.023.03 - Fotosimulazioni di inserimento
- GRE.EEC.X.99.IT.W.12420.05.047.00 - Carta dei beni paesaggistici – Impianto e Linea AT
- GRE.EEC.X.99.IT.W.12420.05.048.00 - Carta delle regie trazzere e percorsi panoramici

1.1.b integrare l'elaborato grafico denominato "Carta delle Linee Guida DM 10.09.2" (rif. doc. "GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.005.00"), su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall'estremità della pala. Sullo stesso va indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati indicando anche graficamente il rispetto delle distanze minime previste dal D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti" relativamente alle mutue distanze tra gli aerogeneratori e le distanze da questi dai recettori di cui al succitato D.M.;

L'elaborato grafico "Carta delle Linee Guida DM 10.09.2", di cui al riferimento "GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.005.01" è stato aggiornato con l'integrazione di cerchi concentrici di dimensioni pari a 7 volte il diametro del cerchio descritto dall'estremità della pala. La direzione prevalente del vento è stata riportata mediante rappresentazione della distribuzione della direzione sulla rosa dei venti. Il documento, inoltre, include un aggiornamento della rappresentazione delle distanze minime da recettori previste dallo stesso D.M.

1.1.c fornire un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore l'ellisse costruita con asse maggiore pari a 5*D e asse minore pari a 3*D, orientata con l'asse maggiore nella direzione prevalente del vento, come ottenuta dagli studi anemometrici presentati indicando. Alla luce delle risultanze di dette analisi, il proponente valuti anche l'ipotesi di un nuovo layout dei propri aerogeneratori che possano presentare maggiori criticità;

È stato prodotto l'elaborato "GRE.EEC.D.99.IT.W.12420.05.051.00 - Carta interdistanze WTG" includente le ellissi aventi diametri maggiore e minore rispettivamente pari a 5*D e 3*D; questi sono orientati lungo la direzione prevalente del vento, N-S.

1.1.d integrare lo studio di producibilità dell'impianto presente all'interno del SIA (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.06") e nell'elaborato "Valutazione risorsa eolica e analisi di producibilità" (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.00.016.01") con una trattazione più esaustiva dello studio anemologico fatto, delle scelte effettuate, del tipo di producibilità attesa determinato, delle perdite attese (efficienza impianto, disponibilità aerogeneratori, interferenze con altri ostacoli, effetto scia, ecc.);

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento del capitolo relativo alla producibilità all'interno dello SIA (rif. doc. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.06) e dell'elaborato "Valutazione risorsa eolica e analisi di producibilità" (rif. doc. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.00.016.01). Sono stati dettagliati gli strumenti utilizzati per la misurazione e la raccolta dei dati anemologici e sono stati aggiornati i risultati dello studio di producibilità sulla base dei dati raccolti durante la campagna anemometrica in corso.

1.1.e presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse da fuoco. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'integrazione di un apposito addendum all'interno dell'elaborato GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.00.015.01 - Documentazione fotografica, ove si riporta una descrizione dello stato dei luoghi corredata da fotografie scattate in sito nel mese di Luglio 2024.

1.1.f trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione alla RTN

dell'impianto di generazione rilasciata da Terna e, se presente, il benessere da parte della stessa Terna formalmente accettata dal proponente;

In risposta alla richiesta, si allega la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), la relativa accettazione da parte del Proponente a mezzo Portale Produttori e il benessere da parte di Terna.

- 1.1.g** integrare lo studio del calcolo della gittata di cui all'elaborato "Relazione gittata massima elementi rotanti" (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.027.02"), indicando in una tabella per il singolo recettore, la tipologia e la destinazione d'uso, la distanza dall'aerogeneratore più prossimo, esplicitando graficamente la presenza di eventuali recettori ricadenti nel buffer di gittata della rottura degli organi rotanti;

L'elaborato "Relazione gittata massima elementi rotanti" (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.027.03") è stato aggiornato mediante l'indicazione, in forma tabellare, della tipologia, destinazione d'uso e distanza dalla WTG più vicina per i singoli recettori. Si è prodotto inoltre un allegato alla relazione in oggetto, che consente di distinguere anche graficamente i buffer di gittata, costruiti rispetto a ciascun aerogeneratore, e le distanze fra aerogeneratori e recettori identificati.

- 1.1.h** allegare alla documentazione presentata gli output delle risultanze ottenute relativamente alle simulazioni computazionali effettuate rispetto al fenomeno dello "shadow flickering" richiamate nella relativa documentazione di cui all'elaborato "Studio evoluzione ombra" (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.029.00"). Inoltre, per i recettori, per cui le ore/anno di ombreggiamento sono superiori a 30, si richiede di indicare le misure di mitigazione del fenomeno. Alla luce delle risultanze di dette analisi, il proponente valuti anche l'ipotesi di un nuovo layout dei propri aerogeneratori che possano presentare maggiori criticità;

L'analisi dello shadow flickering è stata effettuata considerando la probabilità di presenza di nubi, probabilità di impianto in funzione, assenza di ostacoli naturali o artificiali, presenza di finestre su tutte le facce dell'edificio considerato. Secondo tali condizioni risultano interessati n.3 recettori classificati come abitazioni. Il proponente, in caso di situazioni di elevato impatto alla qualità dell'abitabilità dei recettori.

- 1.1.i** integrare lo Studio di Impatto Ambientale di cui all'elaborato SIA (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.06"), relativamente alla caratterizzazione della componente ambientale, SALUTE UMANA E POPOLAZIONE, anche attingendo alle relative banche dati aggiornate, specificando l'eventuale presenza di elementi sensibili e/o vulnerabili da attenzionare in fase di monitoraggi ante operam, e durante la fase di cantiere e di esercizio.

In risposta alla richiesta, è stato aggiornato l'elaborato GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07 - Studio di impatto ambientale.

- 1.1.l** verificare che le opere di connessione previste dalla STMG benestariata siano ricomprese nel quadro economico e nel computo metrico depositato e che per le stesse sia stato versato il relativo contributo istruttorio ed in caso contrario si chiede di provvedere al relativo adeguamento. Simile verifica ed eventuale revisione dovrà essere effettuata per eventuali significative modifiche di lay-out impiantistico che si volessero attuare come rimodulazione.

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento degli elaborati "Computo Metrico" (rif. doc. GRE.EEC.C.73.IT.W.12420.12.014.02) e "Quadro economico" (rif. doc. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.00.018.02).

- 1.2.** Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di specificare meglio la quantificazione del personale impiegato secondo le seguenti fasi e attività:

- 1.2.a** in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; Project Management; Cantiere;

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento dell'elaborato "SIA" (rif. doc. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07).

- 1.2.b** in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, controlli e manutenzioni

opere civili e meccaniche, verifiche elettriche;

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento dell'elaborato "SIA" (rif. doc. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07).

- 1.2.c** in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: Project Management; Cantiere.

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento dell'elaborato "SIA" (rif. doc. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07).

2. Geologia e ambiente idrico Generali

- 2.1.** In merito agli aspetti geologici, alla luce del contesto ambientale di riferimento, si chiede di fornire un approfondimento relativo alla compatibilità dell'intervento rispetto alle interferenze con le aree in frana e a pericolosità da frana perimetrate nell'ambito dei Piani e Studi disponibili (PAI, Progetto IFFI, etc.). In particolare, relativamente alle interferenze dovrà essere effettuata una valutazione aggiornata delle attuali condizioni geomorfologiche e delle eventuali soluzioni tecniche per il superamento delle criticità;

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento dell'elaborato "Relazione geologica-geotecnica" (rif. doc. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.12.006.01)

- 2.2.** Dovranno essere redatte la Carta geologica, la Carta geomorfologica e la Carta Idrogeologica, relativamente alle aree interessate dalla realizzazione di tutte le opere in progetto;

In risposta alla richiesta, si è proceduto alla produzione delle seguenti tavole con inquadramento delle opere in progetto:

- GRE.EEC.X.99.IT.W.12420.12.016.00 - Inquadramento su Carta geologica;
- GRE.EEC.X.99.IT.W.12420.12.017.00 - Inquadramento su Carta idrogeologica;
- GRE.EEC.X.99.IT.W.12420.12.017.00 - Inquadramento su Carta geomorfologica.

- 2.3.** Dovranno essere forniti chiarimenti ed eventuali valutazioni in merito alla presenza nell'area di Corpi Idrici Sotterranei Significativi, così come perimetrati nell'ambito del PTA della Regione Siciliana. Ad ogni modo andranno censite e riportate in uno specifico elaborato cartografico, in idonea scala di rappresentazione, tutte le sorgenti e i pozzi ad uso idropotabile presenti in un intorno significativo rispetto alle opere in progetto;

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento del documento GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.12.004.01- Relazione idrologica e alla redazione dell'elaborato cartografico "GRE.EEC.X.99.IT.W.12420.12.013.00 - Cartografia pozzi e sorgenti".

- 2.4.** In relazione alle eventuali problematiche geologiche, geomorfologiche o idrogeologiche riscontrate il Proponente dovrà valutare l'opportunità di proporre alternative localizzative o tecnologiche in grado di superare tali criticità.

Come evidenziato negli studi prodotti e aggiornati in accordo alla presente richiesta di integrazioni, è accertata la stabilità delle torri e dei terreni limitrofi alle piste e valutato come irrilevante, se non nullo, il contributo delle acque di corrivazione raccolte dalle canalette e dalle piste delle torri prossime al crinale spartiacque, e riversate a valle. Per quanto riguarda la linea AT e le nuove postazioni dei tralicci, non ricadono in aree di pericolosità PAI, e da sopralluogo effettuato in campo non si sono riscontrate condizioni critiche (vedi rel. geologica per linea AT).

3. Territorio - Paesaggio

- 3.1.** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto, si richiede di:

- 3.1.a** fornire fotosimulazioni da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica e del tracciato dell'elettrodotto da adeguare, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le

altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.

L'elaborato "Fotosimulazioni di inserimento" (rif. doc. GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.023.04) è stato aggiornato inserendo le fotosimulazioni ottenute da quattro (4) punti percettivi sensibili, i rispettivi coni ottici e l'immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi.

- 3.1.b** fornire ulteriori immagini Ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, comprensivo delle opere di connessione alla RTN in adeguamento, da e verso i più importanti recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti, includendo anche le relative opere annesse all'impianto. Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana. I fotoinserimenti dovranno essere effettuati partendo da scatti reali dello stato dei luoghi e non utilizzando immagini derivanti da elaborazioni di riprese satellitari o disponibili su piattaforme liberamente accessibili in rete che non garantiscono una sufficiente qualità e veridicità delle stesse. Per ciascun fotoinserimento, redigere una Tavola in formato A3, in file ad alta definizione, contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c 1:10.000), la fase ante operam e la situazione post operam riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della planimetria di inquadramento in modo leggibile e nel caso integrare i fotoinserimenti presentati da ulteriori punti di ripresa.

Si veda la risposta al punto 3.1.a

- 3.1.c** fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali altri impianti FER già realizzati e/o autorizzati.

L'elaborato "Fotosimulazioni di inserimento" (rif. doc. EEC.D.73.IT.W.12420.05.023.04) è stato aggiornato; le fotosimulazioni prodotte tengono conto della presenza degli altri impianti fino alla data di redazione degli stessi. L'elaborato è stato integrato inserendo altri impianti realizzati, autorizzati e in fase di autorizzazione.

- 3.1.d** le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;

Si vedano i punti 3.1.a, 3.1.b, 3.1.c

- 3.1.e** integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".

Nell'elaborato "Fotosimulazioni di inserimento" (rif. doc. EEC.D.73.IT.W.12420.05.023.04) si evince come la scelta dei punti di vista selezionati si sia basata, oltre che sull'intervisibilità, sulla presenza di percorsi panoramici, centri e nuclei storici. Questi ultimi luoghi sono caratterizzati dalla presenza di beni culturali e paesaggistici che contribuiscono a valorizzare il contesto paesaggistico.

- 3.1.f** per la Stazione Terna e/o sottostazione ed adeguamento si chiede di presentare un progetto di inserimento paesaggistico, che possa contribuire a rinforzare i corridoi ecologici o aree di specifica naturalità al fine di contribuire al mantenimento del significato del paesaggio, a mitigare la stazione e a ridurre al minimo il consumo di suolo, in accordo con le linee guide di Ispra "Sugli interventi di ingegneria naturalista nel settore dell'infrastrutture del trasporto elettrico" MLG 78.2 72012. Il progetto dovrà essere redatto da professionalità adeguate e specifiche;

Il progetto di inserimento sarà redatto nell'ambito della progettazione esecutiva in modo da poter accogliere le richieste degli altri enti coinvolti nel procedimento

autorizzativo (AU).

- 3.1.g** per i manufatti esterni della Stazione TERNA e/o sottostazione anche in adeguamento, utilizzare materiali e tecniche locali e colorazioni che mitigino l'impatto sul paesaggio, coerenti con il contesto ambientale di riferimento;

Si veda il punto 3.1.f.

- 3.1.h** descrivere le misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti della Stazione TERNA e/o sottostazione anche in adeguamento, in tutte le sue fasi di vita (cantiere, esercizio, dismissione) con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato";

Si veda il punto 3.1.f.

- 3.1.i** in riferimento al consumo di suolo della stazione TERNA e/o sottostazione anche in adeguamento, indicare quali misure di carattere ambientale si intende intraprendere anche in virtù della Legge 239 del 2004 Art. 1 comma 5, su un'area esterna da quella del progetto per una superficie pari al 100% dell'area occupata dalla sottostazione e/o Stazione TERNA.

Si veda il punto 3.1.f.

- 3.1.l** presentare un'alternativa progettuale che contempli la completa realizzazione del collegamento alla RTN con elettrodotto interrato e valutare l'opportunità di prediligere detta soluzione;

In risposta alla richiesta è stata redatta la relazione "GRE.EEC.R.99.IT.W.12420.00.025.00 - Relazione alternativa interrata" in cui è stata valutata l'alternativa progettuale, includendo una analisi costi benefici della stessa rispetto all'alternativa di progetto proposta.

- 3.1.m** in relazione al collegamento alla RTN di cui al precedente punto, qualora non sia valutata integralmente praticabile la precedente ipotesi, presentare un'alternativa progettuale che possa prevedere maggiori tratti di collegamento con soluzione interrata e per i residui tratti l'uso di tralicci maggiormente fruibili architettonicamente nel contesto paesaggistico come a titolo esemplificativo quelli a "V" o a singolo strallo minimizzando l'uso di quelli tradizionali di tipo reticolare, per i quali comunque dovranno essere studiate idonee soluzioni colorimetriche per minimizzarne la percezione;

Si veda il punto 3.1.l

- 3.1.n** in relazione alla Sottostazione anche in adeguamento, presentare una proposta di tipo "GIS" che minimizzi il consumo di suolo e ne possa migliorare la percezione nel contesto paesaggistico.

Trattandosi di sottostazione esistente, a seguito di una analisi di fattibilità, si ritiene più idonea e meno impattante la soluzione già in progetto.

4. Impatti da rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici

- 4.1.** Nello Studio di Impatto Ambientale sono indicate soltanto informazioni ed indicazioni qualitative in merito alle vibrazioni, che invece dovrebbero essere approfondite con uno studio più quantitativo e mirato alle valutazioni dei possibili impatti sulle popolazioni e sugli edifici per tale tipo di componente ambientale;

In risposta alla richiesta, si è proceduto alla produzione dell'elaborato "GRE.EEC.R.99.IT.W.12420.05.054.00 - Studio vibrazionale".

- 4.2.** Risulta inoltre necessario redigere il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) con la predisposizione, per le fasi di cantiere e di esercizio, di misure fonometriche e dei campi di induzione magnetica,

congiunte a determinazioni delle correnti che li hanno prodotti. Analogamente dovranno essere previste misure accelerometriche, soprattutto per la fase di cantiere, se dallo studio di cui al punto precedente dovessero risultare opportune. Il PMA dovrà inoltre contenere indicazioni delle misure mitigative che si intendono adottare in caso di accertamento strumentale di superamento dei limiti per il rumore, per le vibrazioni e per i campi elettromagnetici;

In risposta alla richiesta, si è proceduto alla produzione dell'elaborato "GRE.EEC.R.99.IT.W.12420.05.052.00 – Piano di monitoraggio ambientale".

- 4.3. In relazione alla componente ambientale campi elettromagnetici, negli studi effettuati e nelle relazioni tecniche predisposte non risultano svolte valutazioni dei campi elettrici per le stazioni elettriche, i trasformatori e le linee aeree. Pertanto risulta necessario effettuare un'integrazione alla documentazione tecnica presentata con la previsione livelli dei campi elettrici e la verifica del rispetto dei valori limite per tutte le apparecchiature elettriche per le quali è stata effettuata la sola determinazione previsionale dell'induzione magnetica e delle fasce di rispetto e delle Distanze di Prima Approssimazione.

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'integrazione dell'elaborato "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.16.004.02 - Relazione sull'impatto elettromagnetico" e all'aggiornamento della parte relativa all'interno dello SIA (rif. doc. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07 – SIA).

5. Mitigazione

- 5.1. Dettagliare gli interventi di mitigazione sulla componente suolo/sottosuolo necessari a garantire la stabilità e la messa in sicurezza delle aree di pertinenza progettuale in ordine alle problematiche di dissesto e di erosione in fase di cantiere, di esercizio e dismissione dell'impianto esistente e di quello in progetto.

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'integrazione dell'elaborato "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07 – SIA".

6. Compensazione

- 6.1. Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

Non sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali, tuttavia si precisa che per le aree oggetto di dismissione verrà redatto uno specifico progetto di ripristino vegetazionale, a cura professionisti con competenza specifica in ecologia vegetale, in fase di progettazione esecutiva.

7. Clima, Qualità dell'Aria e Monitoraggio dell'Aria ante operam

- 7.1. Aggiornare la caratterizzazione della componente ambientale ARIA, descritta nello Studio di Impatto Ambientale di cui all'elaborato del SIA (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.06"), con lo studio della presenza di componenti estranei inquinanti nell'aria, anche attingendo alle relative banche dati recenti, specificando l'eventuale presenza di elementi sensibili e/o vulnerabili da attenzionare in fase di monitoraggio ante operam, e durante la fase di cantiere e di esercizio. Integrare la caratterizzazione della componente CLIMA, con una più esaustiva descrizione della stessa in termini di temperatura e piovosità sito specifici, anche attingendo da banche dati il più possibile aggiornate.

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'integrazione dell'elaborato "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07 – SIA".

8. Impatti cumulativi

- 8.1. Verificare sul sito del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, così come presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o siano in fase autorizzativa o in costruzione ulteriori impianti eolici e fotovoltaici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto per gli eolici e 5 km per i fotovoltaici) e nel caso provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione;

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento degli elaborati "SIA" (cod. rif. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07), "Fotosimulazioni di inserimento" (cod. rif. GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.023.04), "Relazione paesaggistica" (cod. rif. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.030.02) per via dell'integrazione di ulteriori impianti autorizzati ed in iter autorizzativo.

- 8.2. Verificare sull'elaborato grafico di cui al punto 1.1, il rispetto delle mutue distanze tra gli aerogeneratori del progetto in esame e gli aerogeneratori dei progetti già realizzati e/o autorizzati e nel caso si riscontrassero sovrapposizioni, anche parziali, con altri impianti, verificare l'opportunità di prevedere una rimodulazione impiantistica anche parziale e nel caso proporre la nuova soluzione progettuale e le necessarie integrazioni agli studi già presentati. (punto nuovo di inserimento);
- 8.3. In risposta alla richiesta è stato prodotto l'elaborato "GRE.EEC.D.99.IT.W.12420.05.051.00 - Carta interdistanze WTG", inoltre è stato aggiornato l'elaborato "GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.020.01 - Carta dell'intervisibilità cumulata - stato di progetto", per cui si è svolto il censimento di impianti in progetto o autorizzati in un buffer di 10 km dall'area di impianto. Dall'analisi svolta non si riscontrano sovrapposizioni con altri impianti, nemmeno parziali. Discutere, per tutte le componenti ambientali (fase di cantiere e di esercizio), l'impatto cumulativo tra gli impianti individuati e quello di progetto.

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento dell'elaborato "SIA" (cod. rif. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07).

9. Terre e Rocce

- 9.1. Integrare il documento "Relazione terre e rocce da scavo" (GRE.EEC.R.00.IT.W.12420.00.030.01), riportando, anche su planimetria, quanto segue: numero sondaggi con relativo numero di campioni che si prelevano per le analisi; i siti di produzione, di deposito intermedio, destinazione/riutilizzo degli esuberanti; i percorsi previsti per il trasporto/movimentazione degli esuberanti;

È stato prodotto l'elaborato "GRE.EEC.D.99.IT.W.12420.12.010.00 - Planimetria Sondaggi" al fine di illustrare il posizionamento e il numero dei sondaggi con relativo numero di campioni che si prelevano per le analisi.

- 9.2. Individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e re-interrati riferite a tutte le opere connesse alla realizzazione del progetto (es. adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, elettrodotti, SE ecc.).

È stato prodotto l'elaborato grafico "GRE.EEC.D.99.IT.W.12420.12.019.00 - Tavola grafica scavi e re-interri", in allegato al documento "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.12.011.02 - Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo", che riporta le aree di scavo e rilevato con indicazione dei volumi.

- 9.3. Individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e re-interrati riferite a tutte le opere connesse alla realizzazione del progetto (es. adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, elettrodotti, SE ecc.).

Si veda il punto 9.2.

- 9.4. chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento dell'elaborato "Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo" (cod. rif. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.12.011.02)

- 9.5. individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche.

Si veda il punto 9.2.

- 9.6. presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs 152/06 smi. Al Riguardo chiarire, inoltre, le possibili interferenze con la possibile presenza di aree di scarica nell'intorno delle aree di impianto, intese incluse anche

le opera di connessione alla RTN.

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento dell'elaborato "Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo" (cod.rif GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.12.011.02)

10. Biodiversità

- 10.1.** Dare evidenza che le mutue distanze fra aerogeneratori rispettino la distanza per formula di Perrow 2017 ($>1,7 \times D + 200$ m dove d =diametro) in caso negativo adeguare il layout

Considerato il diametro pari a 170 m, la formula richiede che la distanza sia maggiore di 489 m. La distanza tra tutte le WTG è maggiore di quest'ultima; l'evidenza viene dimostrata nell'elaborato di cui al punto 1.1.c

- 10.2.** Qualora sia già iniziato il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, relazionarne le prime risultanze;

In risposta alla richiesta, si allegano le risultanze richieste nel report di monitoraggio effettuato rif. Elaborato "GRE.EEC.K.26.IT.W.12420.05.046.00_Relazione monitoraggio avifauna e chiroterofauna"

- 10.3.** Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente);

Il monitoraggio di componente acustica ed avifauna è stato predisposto in maniera essenziale come parte integrante dello SIA. In risposta alla richiesta, inoltre, si è proceduto alla produzione dell'elaborato "GRE.EEC.R.99.IT.W.12420.05.052.00 - Piano di monitoraggio ambientale" di cui al punto 4.2.

- 10.4.** Specificare estensione degli habitat e tipologia di specie arboree e arbustive che saranno interferite in relazione al layout di progetto con la definitiva localizzazione degli aerogeneratori e delle relative viabilità di accesso;

Il calcolo estensione habitat e la verifica dell'interessamento di specie arboree e arbustiva sono stati integrati nell'aggiornamento dell'elaborato "Valutazione di incidenza ambientale (VInCA)" (cod. rif. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.031.04), inoltre tali aspetti sono approfonditi nella relazione "GRE.EEC.R.99.IT.W.12420.05.053.00 - Relazione floro-faunistica" e nella tavola "GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.014.01 - carta degli habitat".

- 10.5.** Dettagliare gli interventi di mitigazione sulla biodiversità e le azioni di rinaturalizzazione e ripristino ecologico delle aree da cui saranno rimossi i vecchi aerogeneratori

In risposta alla richiesta è stato aggiornato il documento "SIA" (cod.rif GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07). Per le aree oggetto di dismissione verrà redatto uno specifico progetto di ripristino vegetazionale, a cura professionisti con competenza specifica in ecologia vegetale, in fase di progettazione esecutiva.

- 10.6.** Approfondire le potenziali interferenze su habitat e specie della Rete Natura 2000 determinati dalla demolizione dei vecchi tralicci dell'elettrodotto e dalla realizzazione dei nuovi.

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento degli elaborati "VInCA" (cod. rif. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.031.04) e "SIA" (cod.rif GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07).

11. Ulteriore documentazione

- 11.1.** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Il presente elaborato contiene le controdeduzioni a tutte le osservazioni e richieste pervenute.

3. RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) della Regione Siciliana

1. La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente vi compresi quelli esaminati nelle documentazioni già in atti deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma approvato definitivamente, nelle NTA o altro atto equivalente riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

Le caratteristiche e la tipologia dell'area vengono riportate all'interno del documento "SIA" (cod. rif. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07), che viene trasmesso nella sua ultima versione aggiornata in risposta alla presente richiesta di integrazioni, con evidenza dei vincoli e delle prescrizioni contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma presi in considerazione. Nello stesso documento si rappresenta la coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo.

2. Il Proponente dovrà sottoporre ad analisi di coerenza dell'intervento rispetto agli ulteriori strumenti programmatori: (i) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (ii) Piano Faunistico Venatorio; (iii) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (iv) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria;

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento dell'elaborato "SIA" (cod.rif GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07).

3. Il Proponente dovrà approfondire il Monitoraggio dell'avifauna e le interferenze con elettrodotti, in particolar modo il Monitoraggio di fauna ed avifauna dovrà prestare maggiore attenzione alla area "Riserva naturale orientata di Sambughetti Camponito", che dista solo 370 metri dall'area di progetto. In via generale, si rende necessaria una verifica dell'effettivo rischio di occorrenza del fenomeno di "abbagliamento/confusione biologica", attraverso monitoraggi ante operam e post operam, al fine di verificare le potenziali variazioni delle stesse dovute alla presenza dell'impianto fotovoltaico.

In risposta alla prima parte della richiesta, si è proceduto con la redazione dell'elaborato "GRE.EEC.R.99.IT.W.12420.05.052.00 - Piano di monitoraggio ambientale". La seconda parte della richiesta non si ritiene pertinente, in quanto riferita a impianto fotovoltaico e non eolico.

4. Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

Si veda il punto 3.1.e relativo alla richiesta di integrazioni del MASE.

5. Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio degli impianti; degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta un'adeguata protezione dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui, con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;

In risposta alla richiesta, si è proceduto alla redazione degli elaborati "Carta delle aree di impluvio e fossi di irrigazione" (cod.rif

GRE.EEC.X.99.IT.W.12420.05.015.00) e "Carta degli elementi antropici e infrastrutture rurali" (cod. rif. GRE.EEC.X.99.IT.W.12420.05.016.00).

6. Dovrà essere prodotta documentazione fotografica di eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione, prevedendo altresì un'area di buffer di 50 m attorno agli stessi.

In risposta alla richiesta è stato eseguito un censimento di manufatti edilizi rurali sia tramite ortofoto sia tramite sopralluogo, e non se ne è riscontrata la presenza.

7. È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento dell'elaborato "SIA" (cod.rif GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07).

8. Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con lo studio dell'intervisibilità su base topografica soprattutto in relazione all'elettrodotto ove riportare oltre all'impianto anche i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio;

L'elaborato "Relazione paesaggistica" (GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.030.02) contiene una sezione relativa all'intervisibilità e al metodo adoperato per la relativa analisi; pertanto, non si è ritenuta necessaria la redazione di una nuova relazione tecnica. Le carte di intervisibilità (GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.020.01) e la relativa sezione all'interno dell'elaborato "Relazione paesaggistica" sono state aggiornate in relazione all'impatto cumulo, come già espresso al punto 8.1 delle richieste di integrazioni del MASE. Le stesse carte dell'intervisibilità, come riportato al punto 3.1.e delle richieste di integrazione del MASE, riportano i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio, determinanti per la scelta dei punti di ripresa fotografica.

Per la valutazione dell'intervisibilità non è stato considerato l'elettrodotto in alta tensione in quanto la sua struttura , con i colori neutri, si fonde gradualmente con lo sfondo a distanza, sfruttando le capacità dell'occhio umano di focalizzare gli elementi più distintivi solo nelle vicinanze. Questa caratteristica permette di diventare quasi impercettibili nella vastità del panorama, lasciando che la ricchezza cromatica e le forme naturali dominino l'orizzonte senza distrazioni. Si sottolinea, inoltre, che la linea aerea AT risulta esistente e il progetto riguarda il potenziamento della stessa.

9. Devono essere prodotti allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti;

Si veda il punto 9.2 relativo alla richiesta di integrazioni del MASE.

10. E necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le

modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione – che dovranno essere di almeno 10 metri di altezza a maturità - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante (h. min. 1,80) e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico);

11. In risposta alla richiesta è stato prodotto l'elaborato GRE.EEC.R.99.IT.W.12420.05.053.00- Relazione floro-faunistica. Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione;

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento dell'elaborato "SIA" (cod. rif. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07).

12. La fascia perimetrale arborea, di ampiezza minima di 10 m, posta al margine dell'impianto deve avere un disegno in coerenza del suo inserimento con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento e pertanto deve essere uniforme in ampiezza e con un allineamento regolare al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico culturale.

Si ritiene l'osservazione non pertinente in quanto non è stata prevista alcuna fascia arborea da porre al margine dell'impianto.

13. Per mantenere l'equilibrio e l'assetto naturale del sistema idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e di impatto dell'intervento è necessario condurre le opportune verifiche e prospettare azioni e interventi compatibili e sostenibili e improntate al principio dell'invarianza idraulica e, prioritariamente, idrogeologica dell'area vasta e dell'area di sito. Dovrà a tal fine essere garantito il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni;

Lo studio richiesto verrà svolto nelle successive fasi della progettazione, in cui saranno disponibili i dati al livello di dettaglio necessario. Si sottolinea che in questa fase della progettazione si è già fatto quanto si poteva per garantire invarianza idraulica. Si sottolinea inoltre che l'intervento di repowering che ha come obiettivo, oltre che l'efficientamento della produzione, anche la diminuzione rilevante degli impatti ambientali sull'area, compresa l'impermeabilizzazione del suolo. Devono essere prodotti allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico. La richiesta di redazione di allegati grafici relativi alle modificazioni della morfologia del terreno, analoga alla richiesta di cui al punto 9., si ritiene soddisfatta mediante la redazione dell'elaborato di cui al punto 9.2 delle richieste di integrazione del MASE. In merito agli allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline, si rimanda all'elaborato "Fotosimulazioni di inserimento" (rif. doc. EEC.D.73.IT.W.12420.05.023.04).

14. Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'articolo 10 della L.R. 16/1996 e che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003

In risposta alla richiesta sono stati prodotti gli elaborati GRE.EEC.X.99.IT.W.12420.05.049.00 - inquadramento su carta forestale LR 16/96 e GRE.EEC.X.99.IT.W.12420.05.050.00 - Aree percorse dal fuoco .

Si segnala che in quest'ultimo elaborato è presente una nota che rimanda alle deliberazioni del comune di Nicosia relative all'aggiornamento del catasto incendi.

15. La proposta di intervento volto a realizzare un impianto fotovoltaico dovrà rappresentare

adeguatamente; le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale anche con eventuali accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche, tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato.

Si ritiene la richiesta di integrazione non pertinente, in quanto non riferita a impianto eolico.

16. Risulterebbe di grande importanza realizzare forestazioni finalizzate alla formazione di habitat idonei alla riproduzione ed al mantenimento della fauna utilizzando esclusivamente specie della vegetazione naturale e potenziale del sito. Gli agroecosistemi profondamente vulnerabili dopo anni di agricoltura intensiva rappresentano una minaccia comunque per la fauna. Lasciare cumuli di pietre per realizzare habitat idonei per lucertole e Gongilo Stralciare le aree naturali, vincolate e/o necessarie per la fauna Verificare la presenza di nidi di Occhioni, Calandre ed altre specie di interesse con uno specialista prima di intervenire sull'area.

In risposta alla richiesta, si è proceduto all'aggiornamento dell'elaborato "Valutazione di incidenza ambientale (VInCA)" (cod. rif. GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.031.04).

17. Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico- costruttivi e dimensionali, per ogni tematica ambientale coinvolta.

In risposta alla richiesta è stato aggiornato l'elaborato "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.07 - Studio di impatto ambientale" e prodotto l'elaborato "GRE.EEC.R.99.IT.W.12420.00.025.00 - Relazione alternativa interrata".

18. Dovrà essere depositato un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE.

Si veda il punto 10.3 relativo alla richiesta di integrazioni del MASE.

19. La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

La richiesta di integrazioni coincide, in parte, con quella di cui al punto 8.3 del MASE. I documenti relativi all'intervisibilità (rif. doc. GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.018.01, GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.020.01) e alle fotosimulazioni di inserimento (rif. doc. GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.023.04) tengono conto della presenza degli altri impianti fino alla data di redazione degli stessi. L'elaborato è stato integrato inserendo altri impianti realizzati, autorizzati e in fase di autorizzazione.

20. Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento.

In risposta alla richiesta, è stato redatto il presente documento

21. Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file.

In risposta alla richiesta si allega apposita cartella zip.